

APPELLO –

Asili digitali? – No!

Sì a investimenti costruttivi per la formazione !!

I sottoscrittori di questo appello sono preoccupati per il sano sviluppo delle future generazioni. Vorrebbero impegnarsi per costruttivi investimenti formativi negli asili, nei nidi, nelle scuole materne e nell'ambito prescolastico e formare una vasta rete per procedere con questa iniziativa in modo rapido e convincente.

Di che cosa si tratta?

In America un terzo dei bambini di un anno hanno a che fare con il computer, prima che sappiano camminare e parlare. In Germania il 70% dei bambini fra i 2 e i 5 anni passano mezz'ora al giorno con uno smartphone. La App (applicazione) più usata dai bambini di 6 anni è Facebook. Tutti i bambini in età prescolare guardano la TV spesso più di un'ora al giorno.



Fig. 1 Non è un intervento formativo, bensì un pericoloso contributo alla mancanza di movimento, ad una stimolazione sensoriale errata e ad un isolamento dall'ambiente reale. La stessa cosa vale per il vasino con il leggio per l'iPad. Il piccolo sta seduto sul vasino davanti all'iPad per utilizzare anche questo tempo prezioso per l'apprendimento. L'apparecchiatura anche qui non raggiunge lo scopo, in quanto devia il bambino dalla esperienza corporea

Sembra oggi prevalere come atteggiamento di molti adulti l'idea che sia inevitabile un precoce adattamento all'epoca digitale, visto poi che noti politici dell'ambito formativo fanno colpo per gli alti investimenti in questo settore. Tanto più problematico è invece il fatto che si dimenticano i grandi rischi, con i relativi effetti collaterali, della tecnica informatica digitale. Questi rischi e questi effetti collaterali sono tanto maggiori quanto più piccoli sono i bambini. Questo dipende dal fatto che il cervello è tanto più plastico quanto più giovane è l'uomo, e per questo molto più recettivo per stimoli errati ed influssi nocivi. Per questo negli asili va data ampia priorità non al digitale ma agli investimenti nell'area formativa che siano costruttivi e che favoriscano la salute, proseguendo poi anche nella prima fase della scuola, come si evince dal grafico che segue. Giochi fatti con le dita favoriscono le capacità matematiche e lo sviluppo del cervello frontale, l'uso del tablet e del computer invece no. Infatti le prestazioni spirituali vengono realizzate dalle aree cerebrali che accolgono i loro segnali dalle aree sensoriali e motorie attivate.

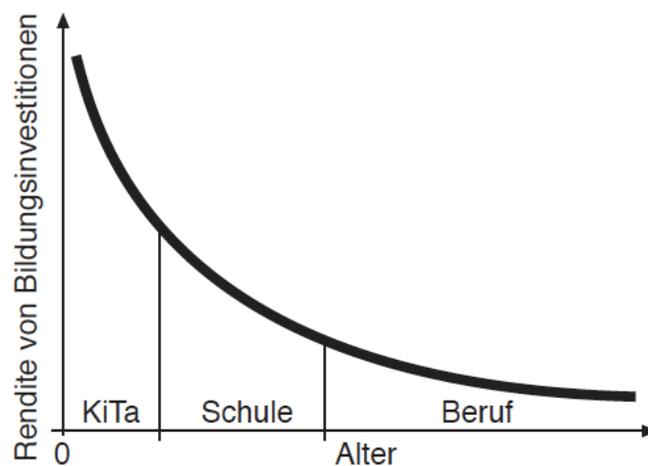


Fig. 2 Relazione fra età e velocità di apprendimento, vista come un calo del rendimento da parte degli investimenti formativi relativamente al periodo dell'uomo da formare (verticale: rendimento degli investimenti formativi; orizzontale: asili, scuola, professione in relazione all'età) v. Heckmann 2006. La curva mostra la rapidità con cui cala la velocità di apprendimento col passare degli anni – chi gioca a “memory” con un bambino di 4 anni ne ha una diretta dimostrazione. Dato che le cose stanno così, i responsabili della formazione vorrebbero usare intensamente proprio i primi anni per l'apprendimento e, perché no, anche per l'uso dei media. Ma proprio questo procedere non porta a nessun investimento formativo costruttivo, come emerge dalle considerazioni che seguono.

Che cosa sono investimenti formativi costruttivi?

Fa parte delle conoscenze più importanti delle ricerche sul cervello degli ultimi decenni il fatto che i bambini imparano nel modo migliore la destrezza, il camminare, il parlare e il pensare attraverso l'attività propria, grazie a tentativi e a fallimenti, grazie al giocare libero, alla imitazione nel diretto contatto con gli altri. Una televisione accesa nello sfondo disturba lo sviluppo del linguaggio allo stesso modo del libro elettronico che legge da solo o del maneggiare media digitali. E' essenziale per lo sviluppo del parlare e del pensare del bambino il dialogo con lui, anche il leggergli commentando con lui il contenuto. Qui vale: molto aiuta

molto. Al momento della scolarizzazione bambini di livello sociale superiore hanno udito 30 milioni di parole in più rispetto ai bambini di livello sociale inferiore (Hart & Risley 1995). I relativi centri del linguaggio sono quindi allenati di più e risulta più facile l'ingresso nella carriera formativa.

In termini generali vale quanto segue: i cervelli non fanno download. Piuttosto si modificano in base all'utilizzo attivo, grazie a proprie osservazioni, scoperte, ricerche, cose udite, tastate, odorate, assaporate, sentite e partecipate, pensate, parlate, realizzate. Tutto ciò che un uomo fa, specie se lo fa autonomamente, è accompagnato da una attività cerebrale costruttiva. Questo impegno costruttivo del cervello è infatti lo stimolo all'ulteriore sviluppo quotidiano.

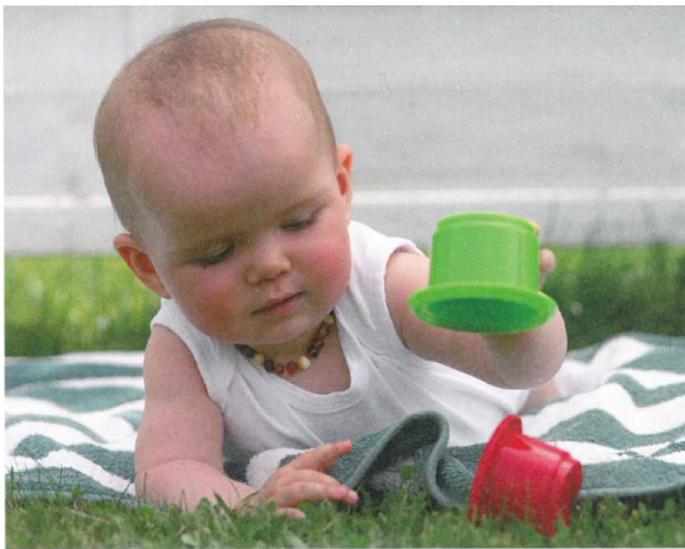


Fig. 3 L'attività propria provvede ad un sano sviluppo del cervello e del corpo. Anche la capacità di concentrazione che spesso manca poi a scuola, viene predisposta nel primo anno di vita. I bambini fotografati mostrano di che cosa si tratta.

In contrapposizione al computer che prevede una elaborazione delle informazioni e una loro memorizzazione, il cervello non ha una separazione fra elaborazione e memorizzazione. Quando il cervello elabora delle informazioni si modificano i collegamenti fra le cellule nervose, e queste sono la memoria. Quanto più un cervello ha elaborato, tanto più ha memorizzato e tanto meglio riesce poi a elaborare. Quante più lingue un uomo parla, tanto più facilmente ne impara un'altra. I centri del linguaggio non diventano "pieni", al contrario riescono a memorizzare tanto maggiormente quanto più hanno memorizzato! Questa caratteristica di una memorizzazione paradossale vale in termini generali. Quanti più strumenti musicali un uomo sa suonare, quanti più attrezzi egli sa usare, quanti più libri ha letto di un certo argomento, tanto più facile è per lui imparare a suonare un ulteriore strumento, o usare un ulteriore attrezzo, o leggere un altro libro sull'argomento. Per questo è così importante provvedere ad una ampia formazione dei bambini e dei giovani, favorendo in particolare l'attività sensoriale e motoria. Non vi è cosa meno adatta per allenare gli areali sensoriali e motori del passare le dita con sempre lo stesso movimento su una superficie di vetro senza alcuna differenziazione sensoriale.

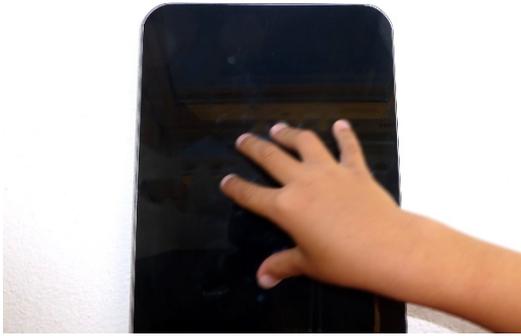


Fig. 4 Scivolare con le dita su di una superficie senza proprietà particolari non porta ad un apprendimento né sensoriale né motorio. Dato che prestazioni spirituali superiori vengono realizzate da aree cerebrali che ricevono i loro segnali dalle aree sensoriali e motorie, passando le dita su di un tablet si viene derubati delle premesse di un pensare più complesso.

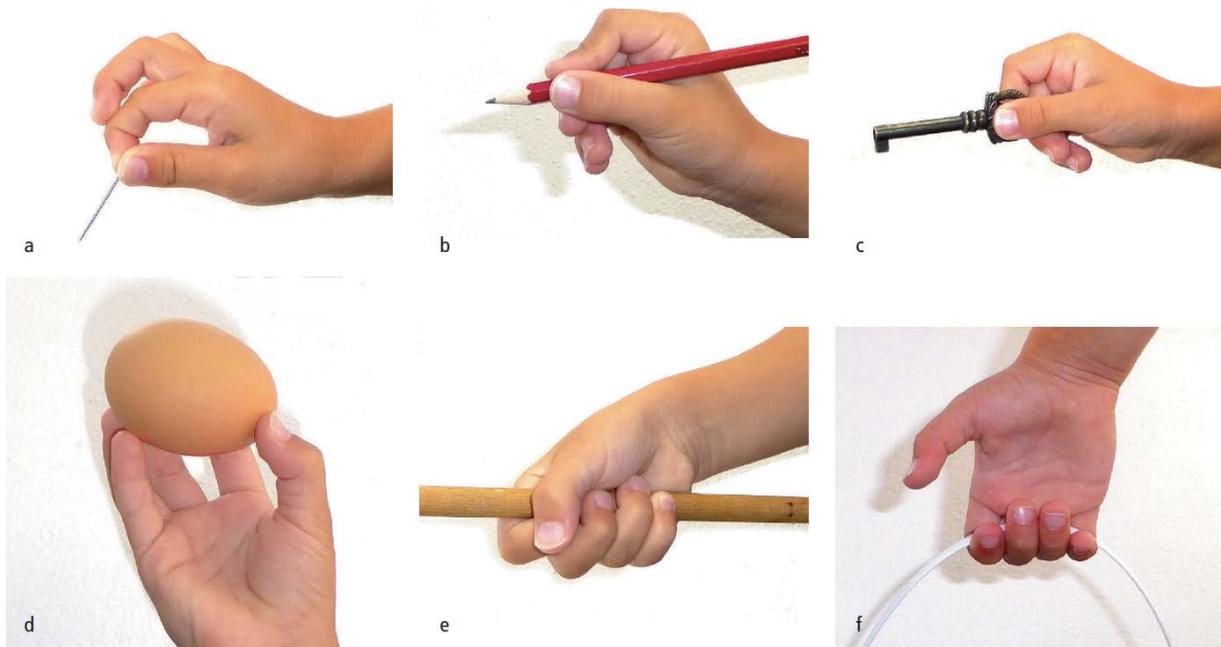


Fig. 5 Se si chiede ad un bambino di 4 anni di tenere l'ago, la matita, la chiave, l'uovo o un secchiello oppure di tenersi fermo ad un bastone, egli fa spontaneamente e senza nessuno sforzo apparente questi complessi movimenti della mano, questi si adattano automaticamente al peso, alla grandezza e alle qualità delle superfici. Vi partecipano tutti i sensi.

Anche la competenza sociale non si impara dal tablet, bensì dal diretto contatto con altri uomini, ognuno dei quali è unico e non programmabile

Fig. 6 Questa immagine non mostra soltanto l'attività propria del bambino, ma anche il fatto che un adulto percepisce qui con interesse il bambino e che il bambino in questo venir percepito si "sente bene" e viene stimolato ad un fare e ad un essere attivo partendo da se stesso.



Quali sono le conseguenze negative di una precoce abitudine ai media digitali?

Bambini che passano molto tempo davanti allo schermo e che trafficano spesso con media digitali mostrano le seguenti, dimostrate, alterazioni e limitazioni:

- Disturbi nello sviluppo del linguaggio e disturbi dell'attenzione (Zimmermann et al. 2007)
- Un significativo livello formativo inferiore (Hancox et al. 2005)
- Tendenza al sovrappeso (Hancox 2004)
- Sulla base di comportamenti antisociali, disposizione a comportamenti criminali (Robertson et al. 2013)
- L'uso di programma di giochi elettronici causa nei bambini della scuola d'obbligo cattivi voti nella lettura e nella scrittura, come pure problemi di comportamento nella scuola (Weiss & Cerankosky 2010)
- Quanto più tempo persone giovani passano davanti allo schermo, tanto inferiore è il loro sentimento di partecipazione (empatia) per i genitori e i loro amici (Richards et al. 2010)
- L'uso di smartphones determina nelle persone giovani un minore rendimento scolastico, un minore senso di gratificazione dalla vita e maggiore depressività (Lepp et al. 2014), più disturbi dell'attenzione (Zheng et al. 2014), miopia, disturbi del sonno e dipendenza. Più del 60% degli utilizzatori di smartphones hanno poi paura che gli

sfugga qualcosa e paura di venir separati dal loro telefono o di non essere collegati con la rete. Queste paure spingono poi ad un uso eccessivo che spesso diventa dipendenza.

Questi dati sono scientificamente documentati e vengono quotidianamente osservati con preoccupazione da genitori ed educatori. All'opposto non esistono conoscenze scientificamente documentate sui sempre di nuovo vantati effetti positivi della tecnica informatica digitale sullo sviluppo spirituale, animico e corporeo dei bambini. In breve: i danni sono documentati, i vantaggi no! Non si tratta di ostilità nei confronti della tecnologia, si tratta piuttosto della protezione dello spazio evolutivo dell'infanzia, del bene dei bambini, del diritto umano dell'infanzia, così che da giovani e da adulti possano essere utilizzatori competenti della tecnologia, là dove essa è al giusto posto.

La Corea del sud dà il buon esempio!

Pediatrî americani mettono in guardia da anni sui rischi e sugli effetti collaterali che abbiamo ricordato e chiedono per i bambini piccoli una piena esclusione dei media digitali e per i più grandi una significativa diminuzione dei tempi in cui sono ad essi esposti. I politici della Corea del sud che si occupano della formazione hanno seguito queste raccomandazioni. La Corea del sud è il primo paese in cui il regime ha iniziato dall'anno 2015 a proteggere le giovani generazioni dalle dannose conseguenze della nuova tecnica. Chi ha meno di 19 anni e acquista uno smartphone deve avervi installato un software che (1) blocchi l'accesso a violenza e pornografia, che registri (2) i tempi d'uso nella giornata inviando ai genitori la relativa informazione se questi superano una certa soglia precedentemente concordata e che blocca dopo mezzanotte (3) il server dei giochi. Dunque, nel paese in cui la digitalizzazione ha la massima diffusione, si è capita l'importanza di proteggere la generazione successiva alla nostra dai rischi e dagli effetti collaterali della tecnica. La Corea del sud è il paese con la più progredita infrastruttura digitale del mondo e produce il maggior numero di smartphone del mondo. Per questo nell'età fra i 10 e i 19 anni già il 90% delle persone è miope e il 30% dei bambini e dei giovani è dipendente dallo smartphone. Vogliamo aspettare finché anche in Europa si abbia la stessa situazione?

Sono domande che coinvolgono tutti !

Non dobbiamo abbandonare la salute e la formazione della prossima generazione e con questo anche del futuro, e neppure le colonne portanti della nostra società libera e democratica, agli interessi economici delle aziende più ricche del mondo, Apple, Google, Microsoft, Facebook, Amazon! Per questo le nostre istituzioni che si occupano della formazione, in primo luogo gli asili nido e gli asili, devono restare liberi dai documentati influssi negativi dei loro prodotti su nostri bambini. Si tratta della decisa difesa dei valori fondamentali della nostra comunità nei confronti di una potentissima lobby economica. Chi lascia correre opera da irresponsabile nei confronti della prossima generazione a cui "ereditiamo" già fin troppi problemi, debiti, conflitti e un pianeta pieno di spazzatura.

Ringraziamo ogni esponente della società civile che voglia impegnarsi, ogni esperto, ogni istituzione che sostiene questo appello. Più siamo e con più incisività possiamo rivolgere la nostra istanza ai responsabili. Inizieremo con questa azione nel primo trimestre del 2017.

Con un cordiale saluto e con la speranza che questo appello serva alla protezione dell'infanzia e ad una giusta difesa della sua dignità.

Prof. Dr. med. Dr. phil. Manfred Spitzer
Dr. med. Dr. hc. Michaela Glöckler
Dr. med. Silke Schwarz
Elisabeth von Kügelgen
Oliver Langscheid,
Michael Wetenkamp
Frank Linde
Johannes Stüttgen